

# SaronnoNews

## Tagli ai fondi di coesione, Cattaneo a Bruxelles: “Scelte sbagliate, serve un’Europa costruita dai territori”

Tommaso Guidotti · Tuesday, November 18th, 2025

Difendere il ruolo delle Regioni e delle città nel disegno dell’Europa del futuro e opporsi con forza a un modello centralizzato che rischia di allontanare i cittadini dalle istituzioni europee. È questo il **messaggio lanciato da Raffaele Cattaneo, sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega alle Relazioni Internazionali ed Europee, intervenuto oggi a Bruxelles** durante l’incontro “High-level dialogue on the future of Cohesion Policy” del Comitato Europeo delle Regioni.

“Non stiamo parlando solo di fondi – ha detto Cattaneo – ma del **modello di Europa che vogliamo costruire**. La presidente von der Leyen ha ricordato che il bilancio europeo è stato pensato per un mondo che non esiste più. La domanda politica oggi è: come vogliamo rispondere a questo cambiamento?”.

Cattaneo ha evidenziato come la proposta di Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 metta a rischio il principio di coesione, riducendo drasticamente le risorse disponibili per Regioni e territori. “La riduzione dei fondi per la coesione e la PAC dal 66% al 45% – ha spiegato – significherebbe per la Lombardia passare da 4,4 miliardi a 3 miliardi. **Un taglio che avrebbe ricadute gravi sulla competitività e sullo sviluppo anche in territori forti come il nostro**”.

Il sottosegretario ha quindi respinto ogni idea di eccessiva centralizzazione delle politiche comunitarie: “**Vogliamo un’Europa costruita dal basso**, fondata sul protagonismo dei territori, delle Regioni e delle città. La politica di coesione è il principale strumento per realizzare questa visione, e va rafforzata, non ridimensionata”.

Cinque le direttrici d’azione indicate da Cattaneo per affrontare i negoziati sul nuovo bilancio europeo: *Rifiuto del modello centralizzato, che riduce il ruolo di enti locali e regionali; Unità d’intenti tra Regioni e Comuni, evitando divisioni che indeboliscono le istanze dei territori; Pressione sui governi nazionali, decisivi nel negoziato finale; Coinvolgimento della società civile e dei principali stakeholder locali; Difesa del principio di sussidiarietà, come base dell’“Europa delle Regioni*.

“Solo un’Europa che ascolta i territori e costruisce politiche insieme ad essi – ha concluso – può essere davvero competitiva, solidale e vicina ai cittadini”.

This entry was posted on Tuesday, November 18th, 2025 at 4:36 pm and is filed under [Brianza](#)

---

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.